ANNO II. **Udine 17 Aprile** **N.° 16**

LA INDUSTRIA

ED IL COMMERCIO SERICO

Per UDINE sei mesi anticipati . . . . fior. 4. —
Per l'Interno 4. 50
Per l'Estero . . . . 5. —

Esce ogni Domenica

Un numero separato costa soldi 10 all'Ufficio della Redazione Contrada Savorgnana N. 127 rosso. — Inserzioni a prezzi modicissimi — Lettere o gruppi affrancati.

LEGGE SUL BOLLO

Nel numero 11 del nostro giornale abbiamo fatto cenno della legge 29 Febbrajo 1864 e delle innovazioni introdotte sulle tasse del bollo pelle cambiali e pei registri di commercio, e nel numero susseguente abbiamo dato in supplemento un prontuario della legge stessa.

Ora ci affrettiamo di annunziare ai nostri lettori che la Scala I.ª, che regola il bollo delle Cambiali, dei Vaglia all'ordine e Pagherò e degli Assegni mercantili, è entrata in vigore col giorno 15 Aprile corrente, per Decreto del Ministero delle finanze 29 Marzo p. p. e inserito nella Puntata XVI del Bollettino delle leggi.

Avvertiamo inoltre che sono messe in vendita bianchette per cambiali con tutti i bolli della Scala I.ª

Non volendo usare delle bianchette bollate, o trattandosi di applicazione di bolli superiori a quelli delle bianchette in vendita, si adempie alle prestazioni del bollo come segue.

Si mettono i bolli sul dosso della cambiale e si fanno bollare dall'uffizio di commisurazione prima di metterci alcuna firma.

Oppure sui bolli si scrive la data e la firma del traente, in modo che la data occupi la parte superiore e la firma la parte inferiore. Adoperandosi più bolli, sopra ciascuno deve mettersi la data. Il nome del traente basta una sola volta quando giunga a coprire tutti i bolli, altrimenti bisogna ripetterlo.

Alle cambiali tratte dall'estero si applica il bollo al dorso sotto l'ultimo giro estero, e ci si fa mettere il bollo d'uffizio; oppure si scrive la data del giorno dell'affissione, ed il nome della persona ch'è la prima a trarre o ad esercitare con quella cambiale all'estero, un'azione cambiaria.

Udine 16 Aprile

La situazione del nostro mercato non si è punto cambiata: si mantiene ancora una discreta correntezza nelle transazioni, ed i prezzi si vanno sempre più consolidando, senza però che accennino alla lusinga di un prossimo aumento. E ciò è tanto vero, che tutti gli sforzi di qualche filandiero per sostenere la sua merce qualche mezza lira di più di quanto si pagava i giorni passati, non raggiungono altro risultato che di far ritirare i compratori, che pur sarebbero disposti a nuove provviste.

La domanda è rivolta in particolare alle greggie di ogni titolo che godono sempre di una maggior ricerca in confronto dei lavorati; e non sappiamo trovar altra ragione di questa differenza, se non il desiderio di tener alimentati i filatoi.

Nella settimana andarono vendute:

Lib. 1000	greggia	15/18	a L.	20:25
» 1800	»	12/14	»	21:—
» 1700	»	11/14	»	21:25
» 1500	»	10/13	»	22:—

E qui dobbiamo far sentire ai nostri filandieri le lagnanze che portano i negozianti pegli enormi cali all'incannaggio che hanno dato quest'anno quasi tutte le sete della provincia. La cattiva qualità dei bozzoli, che si allega ordinariamente a scusa di una seta difettosa, non può mai venir accettata da chi conosce come si fila in altri paesi, anche con bozzoli di qualità scadente. Una galetta inferiore potrà ben dare una seta men bella o meno appariscente; ma quando si metta un poca di attenzione all'incrociatura, si arriverà sempre a filare una seta di un incannaggio discreto, se non assolutamente buono. Il Friuli, che in questi ultimi anni ha fatto un gran passo avanti nella filatura delle sete, non deve adesso dar indietro pell'ostacolo che incontra nello qualità delle galette. Si raddoppino le cure e si avrà riparato a questo guaio che ha già fatto scapitare in Francia e in Lombardia le nostre filature dell'anno; senza di che le nostre greggie verranno indubbiamente posposte a quelle di altri paesi, che ci venivano secondi in questa industria, e per conseguenza deprezzate.

Quello che abbiamo detto delle greggie, possiamo dirlo a più forte ragione delle trame; e se i prezzi dei nostri lavorati si mantengono comparativamente al dissotto di quelli che si praticano pelle greggie, se ne deve ricercar la ragione nella trascuranza dei filatoieri di ridurre i loro edifizi atti a produrre delle trame nette e ben preparate.

NOSTRE CORRISPONDENZE

Lione 12 Aprile

La nostra stagionatura ha registrato nella settimana decorsa chil. 57,362, contro 50,872 della settimana precedente.

APPENDICE

Una storiella del Giappone

In quel tempo per la caparbietà di alcuni cittadini il municipio di Yedo veniva diretto da un sottomanderino che allora prendeva il nome di Reggente.

Un signore in quel tempo aveva fabbricata una casa, che finita di stabilitura intendeva affittare al prossimo.

Avvenne che un signore, per nome Kam-ba-Kou e parente di un'alto funzionario del Mikado, volesse prender a pigione un appartamento di quella casa: e il proprietario ne fu contento.

Conciossiachè stabilito il prezzo non si aveva che ad abitarla.

E il prezzo era delle nostre mille lire annue; e l'inquillino volle ancora una stanza che fu accordata a trenta lire all'anno.

L'inquillino portatosi ad abitare lo appartamento trovò il prezzo un poco alterato, avvegnachè cercasse ogni via per istornare il contratto.

In quei giorni accadde che l'inquillino facesse conoscenza col Reggente.

Il quale prese partito di una legge che proibiva di abitare i fabbricati nuovi, anzichè fossero trascorse lune dodici.

E le lune dodici non erano trascorse.

E il Reggente mandò per lo Ku-ko (*) a vedere se l'appartamento abitabile fosse.

Lo Ku-ko era insignito del grande ordine della luna, e quindi in grande opinione appresso del Reggente.

E lo Ku-ko venne e rapportò che il diluvio aveva cessato, ma che la fabbrica troppo recente di costruzione non permetteva l'abitazione.

Quindi il Reggente fece chiamare a sè il proprietario e gli disse = in verità ti dico fratello che hai torto: prendi le chiavi della casa tua e vatene. =

Ma il proprietario non faceva parte della società di temperanza, e rimandò le chiavi al Reggente.

Si viddero in questa circostanza dei segni manifesti degli auguri che annunziavano la caduta di un principe.

La discordia agitava le faci piene di pece e bitume, ch'era un odore insopportabile.

Il Reggente condanna il proprietario ad una emenda erogabile a vantaggio di coloro che dormono come i passeri solitarii.

Il proprietario cocciuto come il palazzo imperiale, si presentò al Reggente e disse = tu che illumini le *contrade nostre dei tuoi splendori*; la cui prosapia discende da un quarto della luna (**); tu che vivi e mangi per noi .... tu dovresti sapere che la legge punisce chi abita, non chi affitta. =

(*) *Questa carica corrisponderebbe presso di noi ad un alunno-aggiunto dell'ingegnere municipale.*

(**) *Non s'intende alludere alla famosa Commissione della luna.*

Il Reggente si fece portare un bacile e lavatosi le mani e il muso per entro, esclamò = figlio della terra hai bestemmiato: *vatene collo spirito maligno.* =

Il proprietario rise di vero ridere e se ne tornò alla fabbrica, conciossiachè fabbricasse zuccaro di orzo.

Però la giustizia del Reggente non tardò a cadere sulla dura cervice del proprietario.

Allora per le contrade di Yedo si vidde incollato un Bando che diceva:

Popoli della Civiltà.

« Un proprietario ribelle ha rifiutato di ricevere » le chiavi di un appartamento.

» Il rifiuto di ricevere le chiavi di un appartamento di sua proprietà, restituite dal Municipio, è **un atto di opposizione agli ordini della Autorità costituita.**

» — Chi ha occhi veda, chi ha gambe cammini, chi ha danari ne spenda, e chi non ne ha stia a casa. »

Un sensibile rumore agitossi per la città, e tutti temevano per il proprietario.

Le leggi del paese erano severe; e il proprietario doveva essere messo in croce.

Senonchè il castigo andava a cadere anche sull'inquillino, il quale, non avendo in que' giorni una dichiarata volontà di farsi ammazzare, presentò ricorso al Taikoun, il quale pur seppe mandare a carte quarantanove il Reggente, per renderlo edotto del come si governi nel Giappone.

TIZIO

Lo stato generale del nostro mercato presenta sempre lo stesso carattere di una estrema riserva; nessuna cosa scontare l'avvenire che si presenta sempre pieno delle stesse incertezze. Ed in fatti non sono che pochi giorni dacchè la Banca di Francia ha ribassato lo sconto al 6 per 0[0, e già si parla di nuovo di forti domande di numerario; per cui non vi sarebbe da sorprendersi se si sentisse fra poco che le banche di Francia e d'Inghilterra sono state costrette a ricorrere a nuove misure di restrizione.

Gli ultimi avvisi d'America segnalano sempre lo stesso ingombro di seterie su quel mercato, segnatamente nelle stoffe nere; molti incanti e di grandi importanza apriranno la campagna, e questo indica chiaramente che da parte dei detentori manca la confidenza nell'avvenire.

Malgrado però questo insieme così poco soddisfacente, qualche articolo ha acquistato ancora maggior fermezza durante la settimana; e ciò è dovuto alla sua scarsezza, più che ad altre circostanze. Dobbiamo citarvi in prima linea le greggie di Brussa che sono state molto ricercate; una trentina di balle arrivate coll'ultima valigia andarono tosto vendute con un aumento di 2 a 3 franchi sui prezzi pagati il mese passato. Gli organzini di questa provenienza, per essere più abbondanti delle greggie, non seguono finora il movimento che con molta lentezza.

Le trame d'Italia, che non sono così rare, vengono offerte come per l'addietro; di modo che li prezzi di questo articolo non hanno provato la scossa delle greggie di Brussa, ma si consolidano ogni giorno di più.

È dunque manifesto che la sola scarsezza può condurre in giornata a un miglioramento qualunque; e ogni articolo abbondante od offerto, che torna poi lo stesso, è condannato a guardar il magazzino.

L'amministrazione delle dogane ha pubblicato il riassunto del nostro commercio all'estero pei due primi mesi dell'anno, nel quale i tessuti di seta figurano pella somma di fr. 75,828,052, la cui cifra è ripartita come segue:

Foulards	fr.	801,386
Stoffe unite	»	47,226,816
Façonnées	»	5,336,891
Broccati di seta	»	190,600
» d'oro e argento e altre materie	»	4,669,470
Gaze di seta pura	»	31,800
Crèpe	»	115,960
Tulle	»	984,000
Merletti di seta	»	112,733
Berretti	»	851,477
Passamani	»	3,864,310
Nastri	»	11,532,609
Totale	fr.	75,828,052

Sopra un totale di 47 milioni o poco più pelle stoffe unite, si rimarca la cifra di 25,788,294 importate dall'Inghilterra, contro 5,867,442 passate in America. E come questa si lagna dell'ingombro di questi tessuti sul mercato di Nuova-York, si deve necessariamente concludere che una gran parte dei *taffetas* uniti acquistati dagli inglesi, abbiamo preso la direzione dell'America; ed è da temersi che il contra colpo delle cattive notizie di Nuova-York, non reagisca sugli acquisti delle case inglesi.

Milano 14 Aprile

Nessun cambiamento a segnalarvi nella posizione degli affari serici, se non che le transazioni furono meno attive in questi ultimi giorni a causa del maggior sostegno dei prezzi da parte dei venditori, poeticamente avvalorato dalla rigidezza della stagione, che porta qualche ritardo alla incubazione della semente.

La domanda continua discreta per tutti gli articoli, ma più particolarmente pelle greggie, nelle quali si è osservata qualche riserva, perchè i compratori non hanno trovato di assecondare le progressive esigenze di aumento.

Non per tanto si sono praticate delle vendite e le greggie Lombarde sublimi di tutto merito 9[11 a 10[12 d. si sono pagate da L. 68 a 69; le belle correnti 10[12 a 11[13 da 62 a 64 e le qualità secondarie 12[14 a 14[16 da L. 68 a 58.

In trame non abbiamo più certi depositi e con tutto questo la ricerca non è tanto sentita, perchè gli ordini dal di fuori sono limitati a prezzi piuttosto bassi. Le qualità di merito 20[24 a 22[26 d. si collocarono da L. 72 a L. 73; le belle correnti 24[28 a 26[30 da L. 68 a 70. I tre capi sempre domandati e per bella roba 30[34 a 34[38 si è fatto da L. 71 a 73. —

Le asiatiche quasi neglette, e si fa eccezione soltanto pelle chinesi 40[45 *tours-comptès* che si sostengono da L. 71 a 73, secondo il merito.

In questi giorni si è pubblicato il fallimento della casa Ghiglieri e Braghenti fabbricatori di stoffe a Como, il cui passivo sorpassa il milione.

GRANI

Udine 16 Aprile. I nostri mercati hanno presentato una discreta attività per tutto il corso della settimana. I Granoni godono sempre il maggior favore, ma da qualche giorno si è manifestata qualche domanda anche pei Formenti.

Le vendite non furono molto numerose, ma i prezzi hanno subito un nuovo aumento di 15 a 20 soldi per stajo, come si può desumerlo dai seguenti.

Prezzi Correnti

Formento	da L. 16.75	a L. 16.—
Granoturco	» 12.50	» 12.—
Segala	» 10.50	» 10.—
Avena	» 11.25	» 11.—

Trieste 15 detto. Nella decorsa ottava il mercato si mantenne in calma. Nel formento la speculazione lontana rimase pressochè neglatta e le vendite si limitarono quasi esclusivamente alle proviste dei Molini, e come queste hanno impoverito il deposito, i prezzi del pronto si tenevano alla chiusura più fermi. Nel Granoturco a consegnare si fece qualche speculazione a prezzo ridotto, ed in questi giorni ventiva maggiormente offerto. La ricerca del pronto fu molto limitata, sebbene si accordassero nuove facilitazioni. Le vendite sommano a St. 42,000 fra le quali

Formento

St. 5000	Ghirca Odessa lib. 116 a fior.	7.—
» 2000	Banato e Ungh. 1863	» 7.40
» 1200	Polonia lib. 117	» 7.50

Granoturco

St. 12000	Ibraila e Valacchia cons. Luglio e Agosto	f. 4.30
» 6000	Galatz cons. Agosto	» 4.35
» 4000	Valacchia pronto	» 4.60
» 1000	» al consumo	» 4.55

Genova 11 detto. Malgrado gli scarsi arrivi di grani dal Levante, pure nell'articolo regna molta calma con tendenza al declinio.

Le vendite della settimana passata furono meno delle precedenti, sia per la ristrettezza del genere, che per la tema di ribassi, ed anche per essere diminuito il consumo nell'interno, di modo che le operazioni in tutti i grani ascendono soltanto a ett. 19,700.

I prezzi dei grani di giornata al dettaglio sono i seguenti, ciò: Il Ghirca lire 21 a 21,15; Marianopoli lire 20,50 a 21; Teodosia lire 22,50; duro Taganrog lire 19 a 19,25, di prima qualità lire 22,50 a 23, detti andanti lire 21 a 22; Volo lire 19,25 a 19,50 Gagliari lire 20,40; Soria e Tunisi lire 18,50 a 19; Odessa lire 19.

I risi si mantengono sostenuti per le rilevanti spedizioni che continuano per l'estero.

Rovigo 13 Aprile. Forti consumi nei Formentoni con aumento nei prezzi. — Si vendettero circa 9000 sacchi da L. 13 a 14 grano di qualità. — Anche nei formenti continua l'eguale andamento di sostegno, ma gli affari sono scarsi per la mancanza dell'articolo specialmente nelle qualità fine. Si realizzarono dalle L. 19,50 a 21,50. — Gli altri articoli invariati.

BACOLOGIA

Riportiamo dal *Commercio* del 13 corrente i risultati delle prove precoci dello stabilimento de l'Herault.

I nostri campioni erano nel numero di 168, ma il timore di mancare di foglia ci ha consigliato ad abbandonarne 126 al sortire della prima muta; sacrificio che non ci fu sterile di ammaestramenti.

Le nostre prove non portano adunque che 42 numeri delle provenienze che rappresentano la generalità delle razze, e che formano la speranza del vicino raccolto, le quali presentarono il seguente successo:

		bene	mediocri	male
Numeri	5 Razze diverse acclimatate	2	1	2
»	9 Giapponesi acclimatate	9		
»	2 Giapponese incrociata	2		
»	2 Pomerania	2		
»	1 China via Siberia			1
»	1 China climatizzata		1	
»	1 Senza designazione			1
»	11 Caucaso	5	1	5
»	3 Valachia			3
»	1 Bulgaria			1
»	2 Turchia		2	
»	1 Ungheria		1	
»	3 Portogallo	1	2	
	42 Totale	21	8	13

Conclusione: le 13 razze di Giappone si distinsero per esclosione spontanea, ed un ammirabile procedere dei bachi. Il loro stato di sanità e la qualità perfetta del prodotto ci obbligano però a lamentare che i bozzoli non sieno apprezzati di più dai filatori, e che il piccolo prezzo che si offre sia una delle cause che li escludono dalla coltivazione.

La malattia si sarebbe riscontrata anche sulle provenienze della China.

Le razze dei Principati Danubiani sono definitivamente perdute, e anche quelle del Caucaso a qualche distanza seguono la stessa via.

Traduciamo dalla *Sericulture Pratique* il riassunto delle osservazioni sulle prove fatte dalli Sig.ri H.on Meynard e C.i nello stabilimento di Valrèas.

I campioni che abbiamo sottomesso alle nostre prove, li abbiamo distinti in due categorie; nella prima abbiamo comprese le razze che formano il grosso delle provviste dell'annata, e sono quelle di Nouka, Bukarest, Bannato, Bulgaria, Montagne, Portogallo e indigene, provenienze autentiche e rappre-

sentate da 42 campioni: nella seconda, le razze allo studio per l'avvenire e che possono esser chiamate a rimpiazzare le razze attualmente sparse in Francia e in Italia. E queste sono le Chinesi e Giapponesi delle quali abbiamo messo alla covatura N. 16 campioni, attinti a diverse sorgenti che presentavano ogni garanzia di autenticità.

Prima Categoria

Fra le razze della prima categoria, figurano 6. campioni di Nouka, quali si comportarono presso a poco nella stessa maniera. La nascita è stata buona, e la 2.ª dormita ebbe luogo con sufficiente regolarità; ma a partire dalla terza la mortalità fu considerevole, e ha seguito una marcia progressiva che ha decimato le educazioni. Un solo campione ha dato un raccolto passabile e un altro appena mediocre.

È dunque da presumersi che questi bachi daranno in fine qualche risultato, ma non potranno raggiungere il grado di riuscita dell'anno decorso.

I campioni di *Bukarest* e di *Bulgaria* in numero di 10, hanno presentato dei sintomi allarmanti fino dalla prima età; la mortalità ha continuato sino alla fine dell'educazione e in modo che nessun campione ha dato bozzoli.

I campioni del *Bannato* in numero di 4, ebbero un risultato analogo a quelli di Bukarest; un campione però ha fatto eccezione, presentando un raccolto quasi completo.

Un campione del *Montenegro* si è comportato in modo tutto diverso. Ha dato dei bachi molto vigorosi e non ha provato che una mortalità insignificante per tutto il corso dell'educazione; il raccolto fu completo.

Otto campioni del *Portogallo* sono nati stentatamente: i bachi camminarono lenti nelle due prime età; ma a partire dalla terza procederono bene, e arrivarono al bosco con buon successo. Le mortalità furono insignificanti.

Quattro delle *Montagne* schiusero con molta regolarità; hanno compiute le loro levate con un'assieme rimarchevole, e diedero un completo risultato.

I campioni di *semente indigena* in numero di 10, hanno mancato completamente. Un solo campione ha fatto eccezione e si è comportato ammirabilmente fino alla salita al bosco, ed ha dato un raccolto quasi completo.

Seconda Categoria

Fra le razze di questa categoria figurano 9 campioni della *China*. Un campione venuto pella via della Siberia ha presentato una nascita irregolare e incompleta. I bachi progredirono con poca regolarità fino alla seconda muta; ma alla 3.ª la mortalità ha fatto stragi. Altri due pur arrivati pella via della Siberia non sono nati.

Due campioni, de' quali non conosciamo il viaggio, sono nati benissimo e progredirono bene fin dopo la 3.ª levata; ma da questo momento abbiamo rimarcato una grandissima mortalità.

Gli ultimi quattro venuti pella via di Suez e nati in modo soddisfacente si mantennero bene come i precedenti fino alla 3.ª muta, epoca alla quale si è constata una grande mortalità; ma non così forte come negli altri, per cui abbiamo potuto ottenere qualche bozzolo che presenta un merito raro e pel colorito e pella natura della seta.

Abbiamo osservato che la mortalità di questa provenienza presentò costantemente caratteri affatto diversi da quelli dei bachi colpiti dalla malattia dominante, e per ciò è giocoforza stabilire che l'insuccesso delle sementi di *China* della provincia di Tche-Kiang, è devoluto alla differenza del clima, piuttosto che alla malattia.

I campioni del *Giappone* erano in numero di 7; cioè 6 d'importazione diretta, e uno riprodotto in Francia della razza dei trivoltini.

I sei campioni d'importazione diretta si schiusero lodevolmente, e quantunque qualche granello non sia nato, l'educazione è sempre stata ammirabile, senza aver potuto rimarcare la minima mortalità in tutto il corso dell'alevamento. La salita ebbe luogo in eccellenti condizioni, e dobbiamo confessare che non abbiamo avuto che queste razze le quali sieno venute a ricordarci i bei tempi di Lefkè e di Adrianopoli ed un raccolto veramente abbondante.

Tre di questi campioni appartenevano alla razza a quattro mute a bozzoli verde-chiaro, che sono rimarchevoli pella regolarità della loro forma, e pella loro rendita in seta; e gli altri tre appartengono alla razza di tre mute a bozzoli bianchi. I bachi di questa razza hanno operato la loro salita in 23 giorni dopo nati.

COSE DI CITTÀ

L'articolo sulle cose Municipali del nostro egregio amico, Professore Camillo dottor Giussani, comparso nel Gazzettino Provinciale della *Rivista* di questa mattina, e una corrispondenza da Udine portata dal N. 87 del *Tempo*, che ci arriva in questo punto, sono un completo trionfo di quelle idee che siamo andati costantemente propugnando, fin dal momento che abbiamo impreso a trattare le quistioni del nostro Comune. È sempre una compiacenza per un giornale come il nostro, che non ha molti mesi di vita, l'aver potuto metter sulla buona via vecchii periodici, sussidiati dall'ingegno di tanti probi e sapientissimi cittadini.

Come lo abbiamo promesso domenica passata, riportiamo più sotto la pianta attuale degli impiegati del Municipio e le relative proposte di riforma, onde ognuno possa venir edotto di quest'oggetto da trattarsi nel prossimo Consiglio del 20 corrente, e pronunciar le sue opinioni in proposito, sulle quali gli onorevoli Consiglieri potranno regolare le loro decisioni, se pur tutti sentiranno il dovere e la convenienza di uniformarsi ai desideri del pubblico.

Il progetto presentato dalla Dirigenza sulla riforma degl'impieghi ed al quale si annette tanta importanza, non ci sembra poi un affare tanto serio. Le sono cose che vanno ben ponderate, perchè non si possono attuare oggi, per doverle abbandonare domani; ma dopo tutto da queste non dipende assolutamente il buon andamento degli affari. Dal 1819 in poi il personale del Comune si è riformato più volte, e con tutto questo l'amministrazione è andata sempre zoppicando. In ogni modo faremo alcuni riflessi.

Ritorniamo intanto allo stipendio del Segretario, che secondo noi dev'esser l'anima del Municipio. Il paese reclama un Segretario attivo, energico, intelligente, onesto: e per un uomo che posseda di fatto tutte queste prerogative, 1200 fiorini sono ancora pochi. Pensino dunque i Signori Consiglieri a non lasciarsi vincere da una mal calcolata economia, per poter pretendere a buon dritto una persona che si dia anima e corpo all'amministrazione del Comune e non si lasci sedurre da illeciti guadagni. Anche lo dipendio dell'Ingegnere, portato della Commissione a fiorini 800 è troppo tenue compenso, poichè l'indennizzo di fiorini 200 all'anno è appena bastante a sopperire alle spese cui viene obbligato; e quindi crediamo che fr. 1000 a 1200 non sarebbero di troppo per un uomo che conosca il fatto suo. Non troviamo piuttosto necessari due assistenti sorveglianti, e ci pare che uno solo potrebbe bastare; reputiamo all'incontro assolutamente indispensabile un Ingegnere aggiunto, che in caso di malattia o di straordinarie occupazioni dell'Ingegnere principale possa surrogarlo nei frequenti bisogni di sopraluoghi, perizie, od altro. E così pure in luogo dello scrittore diurnista si potrebbe servirsi del Sergente dei Pompieri qual assistente tecnico, con un piccolo aumento di paga.

Nel prospetto si è ommesso il Guardafuoco e il Custode del Cimitero; ma le sono inezie sulle quali non val la pena di fermarsi: diremo soltanto che, fatta eccezione del Ragionato, tutte le altre paghe sono meschine.

Ma quello che più importa per il miglior andamento della Comunale amministrazione, sono le cariche del Podestà e degli Assessori. E qui dobbiamo raccomandare caldamente agli onorevoli Consiglieri di pensar seriamente al bene del paese e dimenticare certi nomi che han fatto fin qui cattiva prova nella gestione degli affari del Municipio, pella loro caparbietà, pella loro grettezza e per la nessuna curanza dei desideri dei cittadini. La sarebbe ora di non guardare più alle caste e di darsi agli uomini di cuore e di elevata intelligenza, che comprendano i bisogni della città e che scevri di personalità e di puntigliosi rancori, sappiano e vogliano occuparsi con sincera annegazione per soddisfare alle esigenze dei tempi e della nostra civiltà.

Nell'idea di sorreggere la memoria dei Consiglieri e persuasi di aver bene interpretata la pubblica opinione, diamo qui di seguito la distinta di alcuni sagaci ed onesti cittadini che, pur di finirla una volta con questo stato di provvisorietà e rispondere al desiderio della città nostra che li chiama agli incarichi Municipali, siamo quasi sicuri non vorranno rinunziare al dovere di esser utili al proprio paese.

Pella carica di Podestà: Nob. Marchese Girolamo di Colloredo — Cav. Nicolò Braida — Giuseppe Dottor Martina.

Pelle cariche di Assessori: Nob. Giovanni Ciconi-Beltrame — Sig. Pietro Bearzi — Sig. Giacomo Canciani — Sig. Giuseppe Giacomelli — Sig. Angelo Dottor Tami — Nob. Giovanni Dottor Gloplero — Sig. Pietro Dott. Campiutti — Sig. Gregorio Braida — Sig. Angelo Bonanni — Nob. Nicolò Co. Mantica.

Seguono le domande al Municipio

Perchè da varie settimane si lascia scorrere un rigagno perenne per il borgo Pracchiuso?

Se si è rotto il tubo della fontana a S. Valentino (cosa comunissima nella nostra città) perchè non si pensa ad acconciarlo?

Non si potrebbe cominciare l'inaffiamento dei passeggi extra muros nei giorni festivi?

Quel giuocatore della palla sospesa, che da qualche giorno gabba il pubblico, perchè si tollera ancora?

Il Municipio, che rilasciò il permesso, non dovrebbe sapere che siffatte manovre sono proibite anche in privato?

Che ne dice l'I. R. Commissario distrettuale del Dolo. (*)

Si vede da qualche giorno una ragazzina affetta da espulsione schiffosissima alla faccia all'ingresso del pubblico giardino. Perchè si lasciano correre cotali abusi?

La sanità comunale dovrebbe, ci sembra, occuparsi della cosa, perchè sarebbe affare suo?

PERSONALE DEL MUNICIPIO

DELLA R. CITTA' DI UDINE

Stato attuale

N.	Carica		Fior.
1	Segretario	Fior.	840. 00
2	Protocollista Arch.	»	525. 00
3	Accessista	»	210. 00
4	Alunno d'ordine gratuito	»	— —
5	Ingegnere Municipale	»	630. 00
6	Assistente tecnico	»	420. 00
7	Ragionato	»	652. 05
8	Cancellista-contabile	»	402. 50
9	Cancellista I. scrittore	»	350. 00
10	Cancellista II. scrittore	»	385. 00
11	Alunno gratuito	»	— —

(*) *All'atto di mettere in torchio siamo venuti a sapere che il giuocatore della palla venne allontanato per ordine dell'Autorità di Polizia.*

Ufficio alloggi

12 Diurnista	Fior.	286. 52
13 Inserviente	»	191. 68
14 Cancellista-Dirigente	»	568. 75
15 Cancellista	»	362. 25
16 Accessista	»	280. 00
17 Cursore-Inserviente	»	255. 50
Ufficio sanitario		
18 Medico Municipale	»	385. 00
19 Veterinario	»	490. 00
	Fior.	7234. 25

Personale di basso servigio

Portiere-Custode	»	229. 60
Cursore	»	210. 00
Cursore	»	175. 00
Cursore	»	175. 00
Capo 1. Quartiere	»	140. 00
» 2. »	»	140. 00
» 3. »	»	140. 00
» 4. »	»	140. 00
Agente Com. di Cussignacco	»	60. 55
» Paderno	»	80. 50
Cursore Com. di Paderno	»	36. 40
	Fior.	1507. 05

Riforma che si propone

		dal Municipio	dalla Com.e
1. Segretario	»	1000.00	1200. 00
2 Segretario-Aggiunto	»	600.00	600. 00
3 Alunno di concetto p.	»	— —	300. 00
4 Protocollista-Speditore	»	600.00	600.00
5 Archivista-Registrante	»	450.00	500.00
6 Scrittore-Diur. II. classe p.	»	300.00	300.00
7 Alunno d'ordine grat. p.	»	— —	— —
8 Ingegnere Municipale soldo	»	700.00	800. 00
indenn.	»	200.00	200. 00
9 Assistente Sorvegl.-fabb.	»	450. 00	450.00
10 » » strade	»	450.00	450.00
11 Scrittore-Diur. II. classe p.	»	300.00	300.00
12 Ragionato	»	900.00	900.00
13 Computista contabile	»	500.00	500.00
14 Cancellista	»	420. 00	420.00
15 Scrittore-Diur. I. classe p.	»	350.00	350.00
16 Alunno gratuito p.	»	— —	— —
Ufficio alloggi			
17 Scrittore-Diur. I. classe p.	»	350.00	350.00
18 Inserviente p.	»	180.00	180.00
19 Capo-Sezione-Dirigente	»	700.00	700.00
20 Cancellista	»	420.00	420.00
21 Scrittore-Diur. I. classe p.	»	350.00	350.00
22 Scrittore-Diur. II. classe p.	»	300.00	300.00
23 Alunno d'ordine grat. p.	»	— —	— —
24 Cursore di Sezione p.	»	180.00	180.00
Ufficio sanitario			
25 Medico Municipale	»	400.00	400.00
26 Veterinario	»	400.00	400.00
	Fior.	10500.00	11150.00

Personale di basso servigio

		dal Municipio	dalla Com.e
1 Portiere-Custode	»	250.00	250.00
2 Cursore	»	110.00	210.00
3 Cursore	»	210.00	210.00
Capo 1. Quartiere	»	180.00	180.00
» 2. »	»	180.00	180.00
» 3. »	»	180.00	180.00
» 4. »	»	180.00	180.00
8 Cursore di Cussignacco	»	180.00	180.00
9 » » Paderno	»	180.00	180.00
10 Guida della Guardia Municip.	»	250.00	250.00
11 Guardia Municipale	»	180.00	180.00
12 » »	»	180.00	180.00
15 » »	»	180.00	180.00
	Fior.	2540.00	2540.00

ANNOTAZIONI. *La Commissione ammette lo stesso personale come la proposta del Municipio, ma modifica alcuni stipendi.*

Quei funzionari al soldo dei quali è posta la lettera p. sarebbero nominati in via provvisoria.

Il progetto poi rende ragione di tutto.

Teatro Minerva

Il favore con cui venne accolta fin dalla prima sera l'opera del Pedrotti **Tutti in Maschera** andava crescendo sempre più e pelle varie bellezze che si riscontrarono nella musica, e pelle valentia dei Cantanti; ma una indisposizione del tenore Sig. Stecchi, che lo obbligò a letto per due giorni, ha costretto l'impresa a sospendere le rappresentazioni.

Jeri sera finalmente la si riprodusse di nuovo pella beneficiata dell'esimio Basso-Comico Sig. Borella, che ci regalò per di più l'aria di *Mamm' Agata* del Donizetti.

Non sappiamo quanto ci possa esser soddisfatto del concorso; ma è certo che il pubblico ha avuto nuovo campo di ammirare in lui tutti quei pregi che gli hanno valso la sua celebrità.

Nella entrante settimana andrà in iscena **La Sonnambula**; e quando viene interpretata dalla simpatica Sig.a Mongini, non si può più dubitare del suo pieno successo.

Sig. Redattore

Udine 16 Aprile 1864.

A nome della mia famiglia e dei molti amici inconsolabili per l'amara perdita che hanno fatta della defunta Sig.a Luigia Toscano-Linussio, la prego di voler inserire nel suo Giornale la letterina che le occludo. Non saprei come meglio annunziare l'infausta notizia della morte di quell'angelo, che col servirmi delle stesse parole delle derelitte sue figlie.

Aggradisca

Suo Devotissimo
PIETRO ORLANDO

Distinta Signora!

Siamo senza mamma noi poverette. Ella se n'è ita al cielo oggi mattina verso le ore quattro dopo penosa malattia sostenuta con eroica rassegnazione. Ah noi infelici dopo tanta perdita! Il Signore ci dia forza di sostenerla rassegnate. Intanto una preghiera per il nostro caro angelo.

Gradisca le espressioni del nostro rispetto.

Tolmezzo, 14 Aprile 1864

Devotissime
PIA e GEMMA.

OLINTO VATRI *redattore responsabile.*

L' I. R. Tribunale di Udine ha pubblicato il 12 corr. il seguente

AVVISO

Nel 7 Aprile 1864 decesse in Udine la nob. contessa Cecilia Gradenigo quond. Giacomo vedova del nob. Stefano Sabattini con testamento scritto 21 Marzo 1764 deposto negli atti del Notajo Giacomo dott. Someda. Non essendo noti i successibili ex legge, così vengono diffidati gli aventi diritto a fare le credute dichiarazioni sulla eredità entro sei mesi, comprovando il loro diritto, sotto avvertenza che in diffetto verrà ventilata-aggiudicata a base del testamento.

UDINE, *Tipografia* JACOB e COLMEGNA.